

Bruxelles, 19 giugno 2017
(OR. en)

10387/17

COEST 142
CFSP/PESC 556

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	19 giugno 2017
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	9911/17
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla strategia dell'UE per l'Asia centrale

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla strategia dell'UE per l'Asia centrale, adottate dal Consiglio il 19 giugno 2017.

Conclusioni del Consiglio sulla strategia dell'UE per l'Asia centrale

1. Il Consiglio riconosce che i paesi dell'Asia centrale sono divenuti partner importanti dell'UE. A dieci anni dall'adozione della strategia per l'Asia centrale¹ e a più di 25 anni dall'indipendenza dei cinque paesi, il Consiglio accoglie con favore i progressi conseguiti nello sviluppo delle relazioni dell'UE con il Kazakhstan, la Repubblica del Kirghizistan, il Tagikistan, il Turkmenistan e l'Uzbekistan, nonché con la regione dell'Asia centrale nel suo complesso. Evidenzia l'importanza delle attuali forme di cooperazione tra l'UE e i paesi dell'Asia centrale, quali le riunioni ministeriali UE-Asia centrale, i consigli di cooperazione con i singoli paesi e il dialogo politico e sulla sicurezza ad alto livello, e riconosce l'importante lavoro svolto dall'RSUE per l'Asia centrale.
2. I principali obiettivi e aree prioritarie della strategia dell'UE per l'Asia centrale del 2007 e delle conclusioni del Consiglio sulla strategia dell'UE per l'Asia centrale del 22 giugno 2015 restano pertinenti. Il Consiglio riafferma l'impegno a sviluppare una relazione forte e duratura, basata sulla titolarità congiunta e volta a promuovere lo sviluppo socioeconomico pacifico, prospero, sostenibile e stabile della regione dell'Asia centrale, in linea con la strategia globale dell'Unione europea e con l'impegno comune a favore degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).
3. Il Consiglio ribadisce che la profondità delle relazioni è connessa alle ambizioni e alle necessità dei singoli paesi dell'Asia centrale di portare avanti le nostre relazioni bilaterali, come pure al loro impegno a intraprendere riforme tese a rafforzare la democrazia, le libertà fondamentali, lo stato di diritto e l'indipendenza della magistratura e a modernizzare e diversificare l'economia. Nel proseguire la cooperazione con i cinque paesi, l'UE continuerà a tenere pienamente conto delle rispettive specificità nello sviluppo socioeconomico, nella governance e nell'ambizione. Accogliendo con favore la recente tendenza verso maggiori scambi a livello regionale nell'Asia centrale, il Consiglio incoraggia la Commissione e gli Stati membri a portare avanti i programmi multinazionali ogniqualvolta ciò sia opportuno per far progredire la cooperazione regionale.

¹ "L'UE e l'Asia centrale: strategia per un nuovo partenariato", documento 10113/07 del Consiglio del 31 maggio 2007.

4. Viste le gravi sfide in materia di diritti umani , nella regione, comprese le questioni di genere, il Consiglio ribadisce l'importanza cruciale di portare avanti un dialogo significativo con i paesi dell'Asia centrale per quanto riguarda il buon governo, lo stato di diritto e i diritti umani. Si tratta di promuovere il rispetto dei diritti umani, di conferire priorità ancora maggiore alla cooperazione in materia di stato di diritto nell'ambito della strategia dell'UE e di sostenere i paesi dell'Asia centrale nella lotta alla corruzione e nella promozione dell'assunzione di responsabilità avvalendosi appieno dell'iniziativa per lo stato di diritto e della relativa piattaforma. L'e-governance è uno strumento importante a tal fine. Il Consiglio invita inoltre a coinvolgere in modo costante e approfondito la società civile nell'attuazione della strategia di modo che quest'ultima possa contribuire efficacemente al dialogo politico e allo sviluppo.
5. Il Consiglio riconosce le sfide in materia di sicurezza cui si trovano confrontati i paesi dell'Asia centrale e sottolinea la necessità di rafforzare il dialogo e la cooperazione al riguardo, ad esempio nei settori della prevenzione dell'estremismo violento (compresa la lotta alla radicalizzazione e ai combattenti stranieri) e della lotta al terrorismo, concentrandosi maggiormente sulla prevenzione. Il Consiglio sottolinea l'importanza della ricerca per esaminare i fattori che portano al radicalismo al fine di orientare le azioni e gli approcci basati su elementi concreti che puntano a ridurre la radicalizzazione. Riconosce l'importanza di un controllo di frontiera efficace per garantire l'agevolazione del commercio transfrontaliero, lottare contro la tratta di persone e il traffico illecito di merci e gestire i flussi migratori, ed è determinato a continuare a sostenere il rafforzamento della cooperazione tra i paesi dell'Asia centrale per quanto concerne la loro gestione delle frontiere. Il Consiglio ribadisce altresì la determinazione dell'UE a sviluppare ulteriormente il dialogo regionale in materia di sicurezza con i paesi dell'Asia centrale, garantendo nel contempo un maggiore coinvolgimento dell'Afghanistan e contribuendo così agli sforzi di stabilizzazione nel vicinato dell'Asia centrale.
6. Il Consiglio riconosce la necessità di migliorare la comunicazione strategica dell'UE nell'Asia centrale, anche per garantire maggiore visibilità e interessamento per la strategia dell'UE e i relativi risultati. Sottolinea inoltre l'importanza di un ambiente mediatico indipendente, libero da pressioni interne ed esterne.

7. Il Consiglio sottolinea anche l'importanza del sostegno all'istruzione. I programmi d'istruzione offerti dall'UE e dai singoli Stati membri dovrebbero svolgere un ruolo chiave nell'aiutare le istituzioni dell'Asia centrale a costruire capacità per proporre piani di studio moderni e inclusivi che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro e contribuiscano alla promozione dei valori della democrazia, dei diritti umani, delle libertà fondamentali e del dialogo interculturale, avvalendosi appieno dell'esistente iniziativa in materia di istruzione e della relativa piattaforma. I contatti interpersonali e la cooperazione internazionale contribuiscono in modo sostanziale a questo sforzo. Garantire collegamenti tra l'istruzione secondaria e terziaria di qualità e la formazione professionale, come pure tra la ricerca e i mercati del lavoro, promuoverà ulteriormente l'innovazione, l'occupazione e la parità di genere. Contribuirà inoltre a prevenire l'esclusione e a ridurre i rischi di radicalizzazione tra le fasce più giovani della popolazione.
8. Il Consiglio sottolinea l'importanza di promuovere un clima affidabile e attraente per investimenti sostenibili e responsabili nell'Asia centrale, come pure di promuovere la stabilità del quadro giuridico, la certezza del diritto, la trasparenza, il coinvolgimento della comunità imprenditoriale e l'integrazione regionale. Pone pertanto l'accento sulla correlazione esistente tra stato di diritto, buon governo e miglioramento del clima imprenditoriale. Sottolinea inoltre l'esigenza di accrescere gli scambi di esperienze e know-how nelle tecnologie innovative, in particolare nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica, della gestione delle risorse idriche, dell'agricoltura e dello sviluppo rurale per stimolare lo sviluppo sostenibile.
9. Per quanto riguarda i settori dell'energia, delle infrastrutture e dei trasporti, il Consiglio sottolinea che la cooperazione tra l'UE e l'Asia centrale dovrebbe mirare in via prioritaria all'integrazione dei paesi dell'Asia centrale tra di loro nonché sui mercati e nei corridoi di trasporto internazionali. L'UE continuerà a cercare di estendere il corridoio meridionale di trasporto del gas all'Asia centrale e a promuovere ulteriormente la cooperazione multilaterale e bilaterale dell'UE nel settore energetico. Continuerà inoltre a promuovere le energie rinnovabili e l'efficienza energetica nell'Asia centrale, offrendo la sua competenza in materia di sviluppo di quadri normativi solidi e sostenendo la cooperazione nel settore degli investimenti con le istituzioni finanziarie europee.

10. Per quanto riguarda il settore sensibile delle risorse naturali condivise e il ruolo fondamentale di queste ultime per la stabilità della regione, il Consiglio sottolinea l'importanza di rispettare gli interessi strategici di tutti e cinque i paesi dell'Asia centrale, promuovendo quadri multilaterali e regionali di dialogo e una maggiore adesione alle convenzioni internazionali e ai principi giuridici in materia di ambiente, gestione delle risorse transfrontaliere e conseguenze della scomparsa del Lago d'Aral. Il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri ad aiutare i paesi dell'Asia centrale a definire più efficacemente strategie per l'uso sostenibile e la gestione efficiente delle risorse naturali, in particolare delle risorse idriche a livello nazionale e transfrontaliero, nonché ad aiutare la regione a far fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici e a garantire la salvaguardia dell'ambiente, avvalendosi appieno dell'esistente iniziativa per la cooperazione in materia di ambiente e risorse idriche e della relativa piattaforma. Accoglie inoltre con favore le iniziative specifiche attuate dalla Commissione europea, in stretto coordinamento con i pertinenti partner internazionali (AIEA, BERS), per ridurre l'impatto dei residui dell'uranio nell'Asia centrale, nonché il suo sostegno alle azioni di mitigazione dei rischi biologici, radiologici e nucleari nell'Asia centrale.
11. Il Consiglio prende atto dei piani per razionalizzare i programmi della Commissione europea di assistenza allo sviluppo regionale raggruppandoli attorno a due grandi temi: crescita sostenibile/occupazione e sicurezza/stabilità, e sottolinea che sono necessarie soluzioni comuni, fatte salve ulteriori discussioni su tali programmi nelle sedi pertinenti. È necessario aumentare la resilienza dell'intera regione, nonché la resilienza dei singoli paesi.
12. Nello spirito di un approccio integrato, il Consiglio sottolinea la necessità di migliorare ulteriormente la cooperazione, il coordinamento e le sinergie tra gli Stati membri, il SEAE e la Commissione europea. È importante che gli Stati membri dell'UE continuino a contribuire all'attuazione della strategia e condividano le loro iniziative nazionali con il Consiglio.

13. Il Consiglio sottolinea l'importanza di una stretta complementarietà e coerenza tra i programmi bilaterali e regionali della Commissione e degli Stati membri, al fine di garantire che le esigenze dei paesi dell'Asia centrale siano ben mirate e che il sostegno del SEAE, della Commissione europea e degli Stati membri sia integrato, globale e coordinato. È necessario porre particolare enfasi su un senso di titolarità comune da parte dei paesi beneficiari, dell'UE e degli Stati membri.
14. Il Consiglio riconosce l'importanza del dialogo e del coordinamento con le pertinenti organizzazioni regionali e internazionali, in particolare con l'OSCE, che continua a mantenere una preziosa presenza sul campo in tutti e cinque i paesi dell'Asia centrale, con il Consiglio d'Europa, le Nazioni Unite e altre organizzazioni, nonché con i vicini dei paesi dell'Asia centrale e gli altri Stati attivi nella regione, al fine di cercare sinergie tra le nostre politiche e iniziative su questioni quali la sicurezza, l'interconnettività, i trasporti, l'energia e lo sviluppo sostenibile, comprese le possibilità risultanti dalle iniziative nel quadro della "Via della seta".
15. L'Unione europea resta impegnata a perseguire i suoi obiettivi strategici e a sostenere le riforme politiche ed economiche nell'Asia centrale. In occasione del decimo anniversario della strategia originaria per l'Asia centrale, il Consiglio ritiene che sia giunto il momento di rivedere e rinnovare le nostre relazioni, tenendo conto delle nuove realtà geopolitiche e dell'evolversi delle esigenze e delle capacità dei nostri partner dell'Asia centrale. Invita pertanto l'alto rappresentante e la Commissione a presentare una proposta per una nuova strategia entro la fine del 2019, in linea con la strategia globale dell'UE. La nuova strategia dovrebbe fare un bilancio dei risultati conseguiti dall'UE nelle sue azioni a sostegno dell'Asia centrale dal 2007 ed essere discussa in modo approfondito con gli Stati membri, con l'obiettivo di porre le basi per un partenariato rinnovato e rafforzato con la regione e orientare la futura l'assistenza dell'UE nell'Asia centrale. L'UE intende coinvolgere i partner dell'Asia centrale nella preparazione della nuova strategia.
